

IDEALISMO

ANGLO-AMERICANO E ITALIANO

INTRODUZIONE



https://cdn.pixabay.com/photo/2017/05/31/11/47/head-2360167_960_720.jpg

Caratteri dell'idealismo

*Troppo il termine idealismo è abusato
Essendo ad indicare adoperato*

Assai diverse manifestazioni

Di filosofiche speculazioni.

Idealismo in senso gnoseologico

E' detta ogni dottrina filosofica

Che fa dipendere la realtà

Dalla spirituale attività,

e quindi neghi ogni realtà

che sia dello spirito al di là.

Spiritualismo, neo-criticismo

fenomenologia e fin realismo

con la **filosofia dell'azione**

finiscono così nel calderone.

Ma restringendone il significato

A quello storicamente acquistato

Nella filosofia postkantiana,

arginare si può questa fiumana:

Per noi son due gli essenziali caratteri

primo, dottrine che l'uomo risolvono

ed il mondo dell'esperienza umana

nell'attività che da spirito emana

assoluto ed infinito; **secondo**

le dottrine che fanno un furibondo

attacco alla conoscenza scientifica

e irreali dichiarano i fenomeni

che considera. **Pel primo carattere**

dallo **spiritualismo** distinguesi,

che all'uomo e alla finita realtà

autonomia relativa dà,

né identificar l'attività

finita certamente vorrà

*con quella dell'assoluto. Identico
è il motivo per cui esso distinguesi*

*sia dalla **fenomenologia**
che **dell'azion dalla filosofia.***

***Pel secondo caratter l'idealismo**
Si distingue dal **neo-criticismo,***

*che si presenta come negazione
della metafisica, e riflessione*

*sulla scienza. In tal caso ci restano
sol **due movimenti idealistici***

*da un lato quello **anglo-americano,**
e dall'altro **l'idealismo italiano.***

*Non hanno invece tal caratteristiche
Altre dottrine dette idealistiche*

*Studiate da diversi pensatori
considerati essere i maggiori*

*dei tedeschi e francesi idealisti.
Hamelin e Eucken son **spiritualisti,***

Pron: AMLÈN, ÓIKEN,

*Mentre **Brunschwig** certo non è errato
Che al **neo-criticismo** sia associato.*

Pron. BRÙNS(c)VIGG

CARATTERI DELL'IDEALISMO ITALIANO



Teofilo Patini: Ritratto di Bertrando Spaventa

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/5/53/Bertrando_Spaventa_by_Patini.png

By Teofilo Patini (Own work) [Public domain], via Wikimedia Commons

La **dottrina Hegeliana** avrà
Centro in Italia *all'Università*

Di Napoli, con VERA e con SPAVENTA
BERTRANDO, il qual di elaborarla tenta

Ponendo la **coscienza** da principio
Qual presupposto al processo dialettico.

Per *Hegel* l'idea, cioè l'assoluta
Ragione, prima che sia venuta

Alla propria autocoscienza, sviluppasi
Nelle pure categorie logiche

E in quelle del mondo naturale.
Per *Bertrando Spaventa* ciò non vale.

Essere, non essere, divenire:

Già della prima triade puoi dire

Che *presuppone il pensier consapevole*
Di sé, che pensa l'essere, e nell'essere

Si oggettiva per tornare a se stesso,
distinguendosi dal suo oggetto stesso.

Ha il suo sviluppo il processo dialettico
Dal principio alla fine nell'ambito

Della pensante soggettività.
Così di *Hegel* la dottrina sarà

A quella di *Fichte* riportata.
Spaventa spera che, così dotata,

al pian dell'europea filosofia
pur l'italiana riportata sia.

Ebbe l'**Italia** nel Rinascimento
D'iniziatrice il suo grande momento:

Vico, della mente la metafisica
sostituendo a *quella dell'essere*

adempì la funzione in **Italia**
che *Kant* poté compiere in **Germania**.

Il *Galluppi* e il *Rosmini* proseguono
L'opera di *Kant*, mentre corrispondono

Di *Gioberti* varie speculazioni
Di *Hegel e Spinoza* alle riflessioni.

Diciamo subito che queste storiche
Valutazioni, del tutto arbitrarie,

Crearon schiere di italiani filosofi
Hegelianici che poco o nulla seppero

D'innovativo al pensiero aggiungere
Dell'original tedesco filosofo.

Dagli Italiani originalità
E forza l'idealismo acquisterà

Solamente da due pensatori
Contemporanei ed innovatori:

GIOVAN GENTILE e BENEDETTO CROCE
Al nostro idealismo danno voce,

Diversi dagli inglesi e pur fra loro,
che degli idealisti escon dal coro.

Dall'idealismo che **inglese** chiamasi
Con questa premessa si distinguono:

**L'unità tra l'uomo ch'è finito
E lo spirito assoluto, ch'è infinito,**

Non mostrasi sol negativamente
Per mezzo del carattere apparente

E fallace di finita esperienza,
Ma della stessa ritrova l'essenza,

e in atto, nello spirito infinito
E sua unità dimostra col finito.

Così gli italiani ad *Hegel* ritornano,
Ma riforma alla dialettica tentano

*Che al logico pensiero e alla natura
Non voglia dare alcuna apertura,*

*e si concentrano in modo essenziale
su realtà soltanto spirituale.*

Gentile poi vuole il **soggettivismo
Assoluto**, che dicesi *attualismo*,

mentre Croce è **storicismo assoluto**.
Negano entrambi in modo risoluto

Ogni trascendenza. Qui ogni realtà
Risolta è in spirituale attività.

NOTA: Benedetto Croce e Giovanni Gentile hanno ciascuno un capitolo proprio.